

INDICE

0		INTRODUZIONE	1
0.1		Il contesto.....	1
0.2		Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico.....	1
1		SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2		RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3		TERMINI E DEFINIZIONI	3
4		COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE	4
4.1		Generalità.....	4
4.2		Compiti e attività specifiche dell'installatore base, intermedio e avanzato.....	4
	prospetto 1	Compiti e attività specifiche dell'installatore base, intermedio e avanzato.....	4
5		CONOSCENZE, ABILITÀ, AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE	6
5.1		Generalità.....	6
5.2		Conoscenze e abilità dell'installatore base, intermedio e avanzato.....	6
	prospetto 2	Conoscenze e abilità dell'installatore base, intermedio e avanzato.....	6
APPENDICE A		ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ	9
(normativa)			
A.1		Generalità.....	9
A.2		Elementi per l'accesso al processo di valutazione della conformità (esame di certificazione).....	9
	prospetto A.1	Requisiti per l'accesso al processo di valutazione della conformità per l'installatore base.....	9
	prospetto A.2	Requisiti per l'accesso al processo di valutazione della conformità per l'installatore intermedio.....	10
	prospetto A.3	Requisiti per l'accesso al processo di valutazione della conformità per l'installatore avanzato.....	10
A.3		Metodi di valutazione applicabili.....	11
A.4		Elementi per il mantenimento.....	11
	prospetto A.4	Requisiti per il mantenimento dell'installatore base.....	11
	prospetto A.5	Requisiti per il mantenimento dell'installatore intermedio.....	12
	prospetto A.6	Requisiti per il mantenimento dell'installatore avanzato.....	12
A.5		Elementi per il rinnovo.....	12
	prospetto A.7	Requisiti per il rinnovo dell'installatore base.....	12
	prospetto A.8	Requisiti per il rinnovo dell'installatore intermedio.....	12
	prospetto A.9	Requisiti per il rinnovo dell'installatore avanzato.....	12
APPENDICE B		ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI	13
(informativa)			
B.1		Generalità.....	13
B.2		L'infrastruttura della cultura dell'integrità.....	13
	figura B.1	Schema generale dell'infrastruttura della cultura dell'integrità professionale.....	14
B.3		La Carta di Integrità professionale.....	14
B.4		La Carta Etica professionale.....	14
B.5		La Carta Deontologica professionale.....	15
	prospetto B.1	Quadro generale di riferimento per lo sviluppo di una Carta Deontologica professionale.....	16
APPENDICE C		CONTENUTI MINIMI DELL'APPRENDIMENTO NON FORMALE DELL'INSTALLATORE	17
(informativa)			
	prospetto C.1	Contenuti minimi riguardanti la teoria.....	17

prospetto C.2	Contenuti minimi riguardanti i prodotti	17
prospetto C.3	Contenuti minimi riguardanti le lavorazioni.....	17
prospetto C.4	Contenuti minimi riguardanti i controlli.....	17

BIBLIOGRAFIA		18
---------------------	--	-----------

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

0 INTRODUZIONE

0.1 Il contesto

Le regole generali, individuate da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale e internazionale, procedendo a una revisione periodica delle norme elaborate;
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (*European Qualification Framework – EQF* [1]) e con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ, [2]), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione dei descrittori (ossia conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità) e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i “risultati dell'apprendimento” e non il percorso effettuato, per favorire la portabilità delle competenze fra ambiti formali, informali e non formali;
- assicurare, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio, Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei Sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, Ordini e Albi professionali, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, Università ed Enti di ricerca, associazioni culturali, ecc.);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione della conformità pertinenti.

Con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Legge 04/2013, [3]), nel caso in cui le norme riguardino le attività professionali non regolamentate previste dall'Art.1 della Legge stessa:

- ai sensi degli Art. 1 comma 4 e Art.6 comma 4, sono indirizzate anche ai consumatori/utenti ai fini della relativa tutela;
- ai sensi dell'Art.6 comma 3, “costituiscono i principi e criteri generali per la disciplina dell'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione”.

Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

0.2 Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui allo EQF.

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate sono, in massima parte, ripresi dallo EQF e dal QNQ e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e autonomia e responsabilità (punto 5) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre una indicazione del/i livello/i di autonomia e responsabilità associabile/i alla specifica attività professionale adottando a riferimento la classificazione del QNQ (Allegato II, “Descrittori che definiscono i livelli del Quadro europeo delle qualifiche”);

- in Appendice A (normativa) sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione delle conformità applicabili. Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (ossia, serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in Appendice B (informativa) sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici applicabili, compreso un inquadramento generale per la realizzazione di una infrastruttura della cultura dell'integrità professionale, di particolare rilevanza ai fini della tutela dei consumatori/utenti, compreso ogni *stakeholder* pertinente;
- in Appendice C (informativa) sono riportati i contenuti minimi riguardanti l'apprendimento non formale dell'installatore riguardanti la teoria, i prodotti, le lavorazioni e i controlli;
- in Bibliografia sono elencati i riferimenti legislativi applicabili ai livelli nazionale ed europeo, così come altri documenti utili alla corretta comprensione e applicazione del presente documento.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14:2010.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'installatore di sistemi di ancoraggio permanenti in copertura, ossia la figura professionale che effettua il montaggio, lo smontaggio e le ispezioni del sistema di ancoraggio di cui alla UNI 11560.

Nota 1 La presente norma può costituire un utile riferimento anche per i sistemi di ancoraggio che non sono installati in copertura che prevedono comunque l'impiego di dispositivi permanenti.

Tali requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenze e abilità, anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Tali requisiti sono inoltre espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

Nota 2 La certificazione delle persone in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 è un processo di valutazione di conformità di terza parte. Tale certificazione, ai fini della validità rispetto la Legge 04/2013, viene condotta sotto accreditamento per specifica norma, come riportato anche nel Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (DLgs 13/2013, [4]).

L'attività professionale dell'installatore di sistemi di ancoraggio è articolata in tre livelli: base, intermedio e avanzato.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 11560	Sistemi di ancoraggio permanenti in copertura - Guida per l'individuazione, la configurazione, l'installazione, l'uso e la manutenzione
UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012	Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
CEN Guide 14:2010	Common policy guidance for addressing standardisation on qualification of professions and personnel